

Internet supermarket della droga

MILANO - È sul Web il nuovo supermercato degli stupefacenti: basta con pericolosi contatti con gli spacciatori, passaggi nascosti di mano in mano, rischi di trasporto.

Ora le droghe più comuni ma soprattutto una miriade di altre sostanze, talvolta altrettanto pericolose ma non censite come illegali, si possono comprare via Internet, per essere poi ricevute comodamente a casa, tramite posta. Un pericolo in più, secondo gli inquirenti, per i giovanissimi.

È questo il quadro emerso dall'operazione Cryptonite, condotta dalla Polizia Postale di Milano ed eseguita in coordinamento con la Polizia postale di Roma, il Servizio centrale operativo (Sco) e la Direzione centrale per i servizi antidroga (Dcsa) del Dipartimento di Pubblica Sicurezza e che ha portato all'arresto di dieci persone.

La polizia, dopo una lunga indagine via Internet, ha intercettato oltre mille pacchi spediti dalle organizzazioni che vendono sostanze su Internet, in Olanda, e destinati ad adulti e giovanissimi in 17 regioni. Ieri notte, quindi, sono scattate 321 perquisizioni domiciliari, a carico di alcuni dei destinatari (in tutto sono 800 gli acquirenti, segnalati all'Autorità giudiziaria) dei pacchi scoprendo, nel Piacentino, a Milano e a Torino, alcune piccole serre e delle coltivazioni di marijuana e funghi allucinogeni.

Nell'operazione sono stati sequestrati 270 chili di funghi allucinogeni, 17 mila pasticche a base di fedrina (una sostanza con la quale si producono le pastiglie di ecstasy), 80 cactus allucinogeni di tipo Peyotè, e 12 chili di Salvia Divinorum, un vegetale allucinogeno che contiene un potente alcaloide.

In particolare, questa sostanza ha suscitato molta preoccupazione negli inquirenti: il professor Franco Lodi, ordinario di Tossicologia Forense dell'Istituto di Medicina Legale di Milano ha steso, per conto della Dda, una relazione che evidenzia i pericoli di questa salvia allucinogena, attualmente non considerata illegale in Italia.

«È un vegetale allucinogeno, che si assume fumandone le foglie, più o meno come uno spinello, e che contiene un principio attivo più forte dei funghi carne lo *Psilocibe cubensis* (sequestrato nelle perquisizioni): ciò nonostante la Psilocina è considerata una sostanza stupefacente, e quindi illegale, mentre la salvia Divinorum è inserita nelle tabelle del Ministero della Sanità».

Ma le sorprese, nel vero e proprio supermarket di sostanze intercettato, all'interno dei pacchi giunti dall'Olanda ai centri di smistamento postale del Milanese, sono state diverse: tra i "prodotti" più interessanti, per gli investigatori "dei semi di Cannabis che venivano garantiti come capaci di determinare un principio attivo elevatissimo, - di oltre il 22 per cento ha spiegato ancora Lodi - e una pianta grassa che viene venduta giovane ma che poi, con la maturazione, produce Mescalina, una sostanza, stupefacente».

«Un'offerta di simili sostanze, pubblicamente, su Internet, con la possibilità di ricevere i pacchi direttamente a domicilio, è molto pericolosa - ha detto il sostituto procuratore della Dda di Milano Maurizio Romanelli, che ha coordinato le indagini -. Intanto perché è alla portata di tutti, anche dei minorenni, e poi perché la divulgazione di questi prodotti su Internet, per il media usato e per i contenuti da merchandising, diffonde l'idea che l'offerta sia legale e che le sostanze innocue».

I quattro siti sui quali si può trovare un intero campionario di sostanze sono ora oggetto di una rogatoria internazionale: attualmente però sono ancora aperti e attivi.

Sono venti i siciliani denunciati nell'operazione antidroga «Cryptonite» della polizia postale di Milano,. Dieci sono stati localizzati tra Catania, Nicolosi e Gravina, tre a Palermo e a Trapani, due a Siracusa e a Messina, uno a Caltanissetta e Canicattì. A Catania la polizia postale e la Squadra mobile hanno arrestato Dario Aiello di 26 anni. Il giovane aveva acquistato droga on line e l'aveva pagata con la carta di credito. Nella sua casa gli agenti hanno ritrovato mezzo chilo di hashish divisa in panetti, piantine di marijuana, funghi allucinogeni. Durante il blitz è stato arrestato pure un amico e coetaneo di Aiello, Andrea Schillaci, che ha tentato di buttare la droga dalla finestra.

In Puglia le perquisizioni hanno riguardato 1e abitazioni di 14 giovani di età compresa tra i 20 e 25 anni, per lo più studenti universitari, ma anche operai e impiegati, sei dei quali residenti nel barese, quattro nel foggiano, uno a Lecce, un altro a Brindisi e due nel tarantino. In due delle abitazioni perquisite (a Bari e a Lecce) è stata trovata marijuana e si è quindi proceduto all'arresto di due persone. Durante i controlli sono state sequestrate sostanze allucinogene sulle quali saranno svolti accertamenti di laboratorio.

L'esito delle perquisizioni di giovedì notte ha portato anche all'arresto di un giovane di 27 anni a Terni, ritenuto dalla polizia vicino all'area antagonista, che è stato trovato in possesso di una bomba a mano funzionante e a un altro ordigno esplosivo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS